

## ALLEGATO A

### AVVISO PUBBLICO

per la presentazione delle domande di iscrizione nel nuovo Elenco regionale (per i nuovi soggetti o per i soggetti già iscritti nel precedente elenco di cui alla Determinazione dirigenziale n G08308 del 2 luglio 2018) degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore degli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette Regionali di cui alla Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e s.m.i., art. 24, in attuazione della DGR n. 198 del 09 aprile 2019.

E' indetto avviso pubblico per titoli per l'iscrizione nell'Elenco Regionale dei Direttori degli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette Regionali.

A) L'Elenco degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore degli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette della Regione Lazio è articolato in due Sezioni:

- **Sezione 1**, comprendente tutti gli idonei (nuovi soggetti o soggetti già iscritti nel precedente elenco) all'esercizio dell'attività di Direttore degli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette della Regione Lazio in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente;
- **Sezione 2**, di "durata quinquennale", comprendente coloro che sono già iscritti nell'Elenco, in possesso del titolo di laurea, ma non dei nuovi requisiti introdotti dalla l.r. 7/2018.

### REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Coloro che risultano già iscritti e che intendano essere iscritti nel nuovo Elenco (Sezioni 1 e 2), sono tenuti a presentare nuovamente istanza di iscrizione.

#### 1) Sezione 1

Hanno diritto all'iscrizione nell'elenco regionale, salvo quanto previsto dal successivo paragrafo C, coloro che, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della l. r. 29/1997, sono in possesso dei requisiti di cui al Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 15 giugno 2016, n. 143, e in particolare:

È richiesto il possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- a) **diploma di laurea**, ai sensi dell'ordinamento previgente al decreto del Ministro della Università e della Ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509;
- b) **laurea, specialistica o magistrale**, conseguita presso un'università statale della Repubblica Italiana o presso un'università, non statale, abilitata a rilasciare titoli accademici aventi valore legale. Per coloro che abbiano conseguito il titolo di studio all'estero, è richiesto, secondo la vigente normativa, il possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli indicati. Gli estremi del provvedimento di equipollenza dovranno essere dichiarati al momento della presentazione dell'istanza.

È richiesto, altresì, il possesso di uno dei seguenti requisiti:

- a) **essere dirigente di ruolo**, appartenente alle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con specifica esperienza maturata, per un **periodo non inferiore a sei anni**, in materia di tutela delle aree protette e della biodiversità;
- b) **essere dipendente di ruolo** di una pubblica amministrazione, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, avendo ricoperto, per **almeno sette anni**, incarichi di servizio correlati alle materie legate alla tutela delle aree protette e della biodiversità o - se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - aver maturato **almeno quattro anni** di servizio in materia ambientale, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea. Il periodo utile, per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso, che abbiano acquisito esperienze in materie di tutela delle aree protette e della biodiversità, è di **cinque anni**;

c) **essere in possesso di una particolare specializzazione professionale**, culturale e scientifica, in materia di tutela dell'ambiente e della biodiversità, desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate, nelle medesime materie e per **almeno sei anni**, anche presso amministrazioni pubbliche, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza.

## 2) Sezione 2

I soggetti già iscritti nell'Elenco regionale di cui alla Determinazione dirigenziale n°G08308 del 02 luglio 2018, pubblicata sul BURL n. 57 supplemento n. 1 del 12 luglio 2018 e non in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione alla sezione 1, purché in possesso di laurea, sono inseriti, a seguito di presentazione di nuova istanza, nell'apposita sezione denominata "Sezione 2" di durata quinquennale.

B) Si precisa che, al momento dell'eventuale conferimento dell'incarico, nessuno dei soggetti individuati può trovarsi nelle condizioni di cui al successivo paragrafo C, nonché ricadere in una delle ipotesi di cui al D.lgs. 39 dell'8 aprile 2013 e s.m.i. in tema di: "Disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190".

C) Non possono essere iscritti nell'Elenco coloro che:

- si trovano in stato di interdizione temporanea dai pubblici uffici e coloro che si trovano in stato di interdizione temporanea e di sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- risultano destituiti o dispensati ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;
- sono stati dichiarati decaduti da un impiego statale a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o, comunque, con mezzi fraudolenti;
- hanno riportato sentenze penali di condanna, o di applicazione della pena su richiesta delle parti, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, ancorché non passate in giudicato, per uno dei reati previsti dall'articolo 407, comma 2, lettera a), del codice di procedura penale, ovvero per uno dei reati previsti dal libro secondo, titolo II, capo I, del codice penale ovvero per qualunque delitto commesso ai danni della pubblica amministrazione ed, infine, per i reati previsti dal libro II, titolo VI-bis, del codice penale, ancorché nelle ipotesi in cui, in considerazione dell'entità della pena inflitta, alla sentenza non consegua la pena accessoria dell'interdizione temporanea dai pubblici uffici o la sospensione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese;
- sono o sono stati sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, salvi gli effetti della riabilitazione.

D) I titoli valutabili devono essere posseduti, alla **data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del presente avviso**.

## COMMISSIONE DI VALUTAZIONE E GIUDIZIO DI IDONEITÀ

Il giudizio di idoneità è formulato, sulla base della valutazione dei titoli di cui al precedente capitolo, da una Commissione nominata con Determinazione Dirigenziale del Direttore della Direzione Regionale competente in materia di aree naturali protette, composta da tre membri e da un segretario.

La Commissione si riunisce nella sede della Direzione Regionale competente in materia di aree naturali protette, previa convocazione del Presidente e procede alla valutazione delle domande.

Al termine dei lavori viene compilato l'elenco di coloro che sono risultati idonei all'esercizio dell'attività di Direttore degli Enti di Gestione delle Aree Naturali Protette Regionali.

Tale nuovo Elenco regionale, completo degli idonei, approvato con Determinazione del Direttore regionale competente in materia di aree naturali protette, viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale e sul sito internet della Regione Lazio, articolato nelle due Sezioni sopra indicate.



## MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, redatta in aderenza allo schema del presente avviso, **deve pervenire entro 30 giorni**, naturali e consecutivi, dalla pubblicazione del presente avviso pubblico sul B.U.R.L. secondo una delle seguenti modalità:

- consegnata a mano in busta chiusa;
- tramite raccomandata postale A/R;
- tramite PEC .

Se, consegnata a mano o spedita tramite raccomandata postale A/R, la busta chiusa deve riportare la seguente dicitura:

### **“AVISO PUBBLICO**

*per la presentazione delle domande di iscrizione (per i nuovi soggetti o per i soggetti già iscritti nel precedente elenco di cui alla Determinazione dirigenziale n G08308 del 2 luglio 2018) nel nuovo Elenco regionale, degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore degli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette Regionali di cui alla Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e s.m.i., art. 24, in attuazione della DGR n. 198 del 9 aprile 2019”*

Farà fede, ai fini dell'avvenuta ricezione:

- la data di presentazione della domanda comprovata dal timbro di accettazione, apposto, all'atto della consegna a mano, dall'Ufficio Protocollo della Regione Lazio, sito in **Viale del Tintoretto 432 – 00142 Roma**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 13.30,
- ovvero il timbro apposto, in caso di spedizione, dall'ufficio postale accettante, esclusivamente tramite **Raccomandata A/R**;
- ovvero, l'attestazione di invio, in caso di spedizione **tramite P.E.C.**, all'indirizzo: **direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it**, riportando il seguente oggetto all'interno della domanda:

### **“AVISO PUBBLICO**

*per la presentazione delle domande di iscrizione (per i nuovi soggetti o per i soggetti già iscritti nel precedente elenco di cui alla Determinazione dirigenziale n G08308 del 2 luglio 2018) nel nuovo Elenco regionale, degli idonei all'esercizio dell'attività di Direttore degli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette Regionali di cui alla Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29 e s.m.i., art. 24, in attuazione della DGR n. 198 aprile 2019”.*

La Regione non assume alcuna responsabilità, di qualsivoglia natura, nel caso di eventuali disguidi postali imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. Non si tiene conto e, di conseguenza, il candidato non è ammesso a partecipare alla procedura concorsuale:

- delle domande non redatte conformemente all'allegato schema;
- delle domande prive delle informazioni richieste;
- delle domande non sottoscritte dall'interessato;
- delle domande presentate oltre il termine di scadenza.

I titoli presentati possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva in conformità alle condizioni stabilite dalla normativa vigente, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.. L'amministrazione si riserva di operare la verifica delle domande contenenti l'autocertificata indicazione dei titoli di partecipazione all'avviso pubblico.

Saranno escluse le istanze contenenti dichiarazioni non veritiere.

Della non ammissione o esclusione sarà data comunicazione agli interessati.